



## Glossario

marzo 2024

---

Tabella 1 - Tabella delle versioni

VERSIONI			
DATA	VERSIONE	DESCRIZIONE	CAP/SEZ. MODIFICATI
01/06/2022	1.0	Primo rilascio	
06/06/2023	1.1	Aggiornamento	
05/07/2023	1.2	Aggiornamento	
17/10/2023	2.0	Aggiornamento	
08/03/2024	3.0	Aggiornamento di alcune sezioni rispetto all'evoluzione del progetto I.PaC	

## INDICE

<b>1</b>	<b>SCOPO DEL DOCUMENTO.....</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>GLOSSARIO .....</b>	<b>6</b>
2.1.	A.....	6
2.2.	B.....	9
2.3.	C.....	10
2.4.	D.....	13
2.5.	E.....	15
2.6.	F.....	16
2.7.	G.....	17
2.8.	H.....	19
2.9.	I.....	20
2.10.	L.....	22
2.11.	M.....	23
2.12.	N.....	25
2.13.	O.....	26
2.14.	P.....	27
2.15.	R.....	29
2.16.	S.....	30
2.17.	T.....	32
2.18.	U.....	34
2.19.	V.....	35
2.20.	W.....	36
2.21.	3.....	37
<b>3</b>	<b>GLOSSARIO – D.PAAS.....</b>	<b>40</b>
3.1.	A.....	41
3.2.	B.....	42
3.3.	C.....	43
3.4.	D.....	44
3.5.	E.....	46
3.6.	G.....	47

---

3.7.	I.....	48
3.8.	M.....	49
3.9.	O.....	50
3.10.	P.....	51
3.11.	S.....	52
3.12.	T.....	53
3.13.	X.....	54

---

## 1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Con riferimento al progetto “Infrastruttura e servizi digitali per il Patrimonio Culturale”, di seguito I.PaC, il seguente documento riporta il **Glossario** dei termini utilizzati all’interno del progetto.

Questo documento vuole essere uno strumento esplicativo per la terminologia progettuale utilizzata all’interno della documentazione fornita.

## 2 GLOSSARIO

Il documento di seguito riportato contiene l'elenco alfabetico dei termini attinenti al contesto della I.PaC (con eventuale riferimento), affiancati dalle corrispondenti descrizioni e, a seguire, dai richiami alle componenti logico-funzionali di riferimento. Nel caso in cui invece non siano specificate, è da sottintendersi tutto il contesto dell'Infrastruttura.

Per agevolare la consultazione, il glossario è stato strutturato per lettera dell'alfabeto permettendo in tal modo d'individuare con maggiore facilità la voce desiderata.

### 2.1. A

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Access Control List</b>	ACL	Liste abilitative che riguardano API puntuali o un gruppo di API. Ogni riga della tabella ACL determina se un determinato ruolo interno può invocare una determinata API. La lista abilitativa viene utilizzata principalmente per determinare, in base ad un determinato ruolo interno, il Catalogo dei Servizi, i profili di protezione e i profili di visibilità ad esso associati.
<b>Acknowledgment (Acknowledge Report)</b>	ACK (ACK Report)	Report contenente l'esito del processamento di un pacchetto di trasferimento reso disponibile al sistema produttore che ha effettuato la richiesta di conferimento asset.
<b>Application Programming Interface</b>	API	È un insieme di protocolli, routine e strumenti per la costruzione di software e applicazioni. Funziona come un'interfaccia tra diversi componenti software, consentendo loro di interagire tra loro senza conoscersi a fondo.
<b>Application Programming Interface di cooperazione applicativa</b>	API di cooperazione applicativa	Set di API primitive, elementari e granulari messe a disposizione dalla componente GPA, per la gestione e personalizzazione puntuale delle risorse digitali e delle relative strutture di contenimento e di organizzazione interna per consentire una totale personalizzazione dell'interazione stessa da parte dell'utente.
<b>Application Programming Interface Gateway</b>	API Gateway	Componente software che funge da punto di ingresso unificato per una o più API, fornendo funzionalità avanzate di gestione del traffico, sicurezza, monitoraggio, autenticazione e autorizzazione. L'API Gateway è il primo punto di contatto che riceve una richiesta API proveniente da un client esterno (ad esempio un'applicazione mobile, un sito web o un altro servizio), quindi si occupa di instradare la richiesta al servizio API appropriato, gestire le autorizzazioni per accedere all'API e applicare eventuali politiche di sicurezza o limitazioni di traffico. In termini tecnici, l'API Gateway agisce come un proxy inverso, ovvero riceve le richieste dei client, le elabora e le inoltra ai servizi API sottostanti. Di solito, fornisce anche funzionalità di caching per migliorare le prestazioni, in modo da evitare di dover richiedere sempre le stesse informazioni ai servizi back-end. Inoltre, può offrire una serie di funzionalità aggiuntive, come il bilanciamento del carico per distribuire le richieste su più istanze di un servizio, la gestione delle versioni dell'API, il monitoraggio delle prestazioni e l'analisi delle metriche, la conversione dei formati di dati e altro ancora. In sintesi, semplifica la gestione delle API, offrendo un'interfaccia unificata e sicura per gli sviluppatori e gli utenti finali.

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Application Programming Interface Key</b>	API Key	Interfacce che aiutano a creare software e definiscono il modo in cui i componenti del software interagiscono tra loro. Controllano le richieste effettuate tra i programmi, il modo in cui vengono effettuate tali richieste e i formati di dati utilizzati.
<b>Application Programming Interface Representational State Transfer</b>	API REST	API conformi ai principi di progettazione di stile architetturale REST o <i>Representational State Transfer</i> . Per questo motivo, le API REST sono talvolta indicate come API RESTful. Possono però essere sviluppate utilizzando qualsiasi linguaggio di programmazione e supportano una varietà di formati di dati.
<b>Arco</b>		Nei grafi di conoscenza generati dalla componente Processori di dominio (locale, di dominio, semantico e cross dominio) rappresentano le istanze delle relazioni che intercorrono tra le entità di dominio e cross dominio (nodo) coinvolte.
<b>Archives</b>		Piattaforma in grado di mettere a disposizione "motori" per l'esecuzione di processi in modalità "parallela" a quanto I.PaC è in grado di effettuare. In particolare, viene invocata durante il processamento dei dati da parte di AFVT per eseguire, sempre in parallelo, operazioni di clusterizzazione, di deduplica e conseguentemente di creazione di record di Super Authority. I risultati vengono letti da I.PaC e messi a disposizione ai fruitori differenziandoli da quelli ottenuti dai motori interni (regole e AI) tramite un concetto di "provenienza". ARCHIVES viene anche usato per ottenere informazioni a livello di grafo di conoscenza; in questo caso (ad oggi) I.PaC non rilegge i risultati. Ogni processo di ARCHIVES si basa sull'attivazione di un Motore Ontologico Semantico caratterizzante la piattaforma stessa.
<b>Area semantica</b>		Subset finito e ridotto di metadati relativi a Risorsa digitale (o Contenitore/Oggetto digitale/Bitstream) che hanno la stessa area semantica. Vengono utilizzati per definire i profili di visibilità sia a livello di tenancy che su singola risorsa digitale.
<b>Artificial Intelligence</b>	AI	Abilità di una macchina di presentare capacità umane quali il ragionamento, l'apprendimento, la pianificazione e la creatività. I sistemi di AI sono capaci di adattare il proprio comportamento analizzando gli effetti delle azioni precedenti e lavorando in autonomia.
<b>Arricchimento da AI</b>		Incremento del set di metadati originale a seguito dell'attivazione di procedure che estraggono in maniera automatica Entità Derivate, attraverso le funzioni di CPA, che includono, a titolo di esempio, le funzioni di NER da testi oppure riconoscimento di forme da immagini e tutte le funzionalità avanzate abilitate dall'AI e disponibili in I.PaC. Permette di creare un insieme più esteso di informazioni e consente di estendere il grafo di conoscenza di dominio andando a rendere esplicite le relazioni implicite presenti nei contenuti.
<b>Asset</b>		Si fa riferimento all'elemento contenuto all'interno di un pacchetto di caricamento.
<b>Authority file</b>		Archivi autoconsistenti di autorità per il controllo della forma del nome (Authority Record - ad es. degli autori personali e collettivi, dei luoghi o di classi di oggetti), prodotti in base a normative e fonti di riferimento comunemente accettate e condivise, quali le Regole italiane di catalogazione (REICAT) o le Norme italiane per l'elaborazione dei record di autorità archivistici di enti, persone, famiglie (NIERA).

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Authority record</b>		<p>Rappresentazione descrittiva strutturata di autorità ovvero insieme degli elementi informativi (forma autorevole, le forme varianti, i collegamenti e le note di vario tipo) con funzione di identificazione univoca e descrizione di un'entità (punto d'accesso).</p> <p>Nell'Infrastruttura sono acquisite ad opera delle componenti dedicate alla ricezione puntuale o massiva dei dati, memorizzate nel Data Lake ed estratte dalla componente GPA.</p>



## 2.2. B

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Bene culturale</b>		Sono beni culturali le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà. (D.L. 22 gennaio 2004, n. 42 <i>Codice dei beni culturali e del paesaggio</i> , art. 2).
<b>Bene paesaggistico</b>		Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree indicati all'articolo 134, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, e gli altri beni individuati dalla legge o in base alla legge. (D.L. 22 gennaio 2004, n. 42 <i>Codice dei beni culturali e del paesaggio</i> , art. 2).
<b>Bitstream</b>		Rappresentazione concreta, in formato digitale, dell'oggetto digitale/media accompagnato da metadati tecnici sia esso originale (master) o derivato (rendition). Nell'Infrastruttura ogni bitstream è identificato tramite identificativo univoco.
<b>Bitstream Manipulation</b>		Il processo di modificare o manipolare il flusso di dati binari (bitstream) all'interno di risorse digitali, come file audio, video o immagini. Questa manipolazione può includere operazioni quali la compressione, la codifica, la decodifica, la modifica dei dati stessi (taglio, rotazione) o la loro struttura (metadati), al fine di ottenere determinati risultati o effetti desiderati.

## 2.3. C

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Cartella smart</b>		Aggregazione "virtuale" ma persistente di risorse digitali/contenitori collegate automaticamente tra loro sfruttando gli automatismi e le funzionalità del Content Processing Avanzato, dell'AI e del Machine Learning (quali il tagging automatico dei Media, il NER ecc.). Questa aggregazione può essere personalizzata "per sottrazione", escludendo la relazione con alcune risorse digitali e dovrà essere dinamicamente aggiornata nel tempo.
<b>Catalogo dei servizi</b>		Porzione della componente CAP che gestisce il Catalogo dei Servizi di I.PaC a disposizione di ogni utente (in base al sistema e al ruolo esterno con cui accede all'Infrastruttura). Il Catalogo dei servizi è legato alle ACL che riguardano API puntuali o un gruppo di API.
<b>Catalogo Generale di Dominio</b>	CGD	Vedi <a href="#">Tracciato target di dominio</a> .
<b>Chiave identificativa</b>		Insieme di metadati di un modello di Authority (es. AUT, ESC, TSK per la normativa AUT) che mi permette di identificare univocamente un dataset di Authority.
<b>Chiave di ricerca</b>		Insieme di campi i cui valori sono necessari ai fini della clusterizzazione delle voci di autorità. La definizione dei campi della chiave si basa su meta-modelli appositamente elaborati a partire dalle normative e degli standard utilizzati per inviare gli Authority alla I.PaC. La chiave di ricerca può essere di due tipi: chiave complessa e chiave semplice.
<b>Chiave di ricerca complessa</b>		Tipologia di chiave di ricerca che permette di comparare con i cluster validati una voce di autorità, qualora questa abbia valorizzati la totalità dei campi indicati dalla chiave stessa.
<b>Chiave di ricerca semplice</b>		Tipologia di chiave di ricerca, che permette di comparare cluster in attesa di validazione con cluster validati e nel caso in cui sia soddisfatta la comparazione eventualmente istanziare una relazione di similarità tra essi. È soddisfatta qualora il cluster presenti valorizzati tutti i campi della chiave stessa.
<b>Client di validazione</b>		A seconda dei possibili scenari, la gestione dell'iter di validazione delle voci di autorità e delle entità arricchite e clusterizzate tramite il processamento automatico dei dati può essere gestita tramite: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Client di amministrazione interno e di conseguenza, si avrà un workflow interno all' I.PaC che coinvolga operatori umani nella validazione di questa tipologia di dati;</li> <li>• Client integrati all'interno dei Sistemi e di conseguenza l'integrazione di specifici client deputati a questa attività direttamente all'interno dei Sistemi, i quali potrebbero ricevere dall' I.PaC cluster da validare.</li> </ul>
<b>Client ID</b>		Identificatore univoco che identifica univocamente ogni sistema aderente che interagisce con I.PaC.
<b>Client secret</b>		Chiave segreta conosciuta solo dal sistema aderente e dal server di autenticazione, utilizzata nel processo di login con l'IAM.
<b>Cloud Pack for Data</b>	CP4D	Piattaforma di dati e AI completamente integrata che modernizza la raccolta, l'organizzazione e l'analisi dei dati, nonché l'integrazione dell'AI al loro interno. Rappresenta uno strumento sia di "sperimentazione" che di "rilascio" delle soluzioni realizzate per un uso a servizi.
<b>Cluster</b>		Raggruppamento di entità (es. Authority record, record) individuati attraverso i valori dei campi di una Chiave di Ricerca.

<b>Clusterizzazione</b>		Processo di associazione di entità (es. Authority record, record) che possiedono caratteristiche di uguaglianza/similitudine, tali da poter essere raggruppati all'interno di un cluster che ne rappresenta una sovrastruttura unificante all'interno di uno specifico dominio. La clusterizzazione può essere effettuata tra dati che abbiano il medesimo peso in termini di autorevolezza oppure tra dati con pesi differenti (MiC e non MiC).
<b>Clusterizzatore a regole</b>		Motore basato su regole che permette di avviare il processo di clusterizzazione con l'obiettivo di evidenziare le caratteristiche di uguaglianza.
<b>Clusterizzatore CP4D-AI</b>		Motore basato su AI che permette di avviare il processo di clusterizzazione. In particolare, deve poter fornire le somiglianze in ottica uguaglianza partendo da quelle ottenute con la clusterizzazione a regole.
<b>Clusterizzatore Archives</b>		Motore della piattaforma ARCHIVES dedicata al processo di clusterizzazione in ottica di uguaglianza e a creare un unico rappresentante di tali cluster (Super Authority).
<b>Codice Regole Json</b>		Rappresentazione nel datalake di CAP dei parametri che costituiscono le regole di protezione (ad es. resize=1920*1080).
<b>Codifiche identificative Collezione</b>		Codici univoci di un ente, che possono variare in base alla sua natura.
<b>Componente</b>		Elemento architetturale o modulo dell'infrastruttura I. PaC.
<b>Console di Amministrazione CAP</b>		Pannello di controllo interno a I.PaC, messo a disposizione dalla componente CAP, per l'amministrazione dei dati di configurazione. Viene utilizzato da utenti interni che operano come amministratori.
<b>Contentore</b>		Vedi <i>Risorsa digitale/Contentore</i> .
<b>Content Delivery</b>		Componente logica della GPA che fornisce servizi di accesso alle risorse digitali e/o oggetti digitali/media, alle applicazioni di Front End e a sistemi/portali esterni attraverso l'utilizzo di Media Player. La fruizione è regolata da profili di protezione standard e tecnologie di Digital Right Management gestiti dalla componente CAP.
<b>Content Owner</b>		Un ente, ovvero istituto/biblioteca/museo che conferisce Risorse digitali/Contentori in modalità integrata o federata e che, dunque, ha diritto di visibilità e proprietà sui propri dati e sulle risorse digitali contenute all'interno della propria Tenancy. Il singolo Content Owner ha una e una sola Tenancy per ciascun dominio cui partecipa. Ogni Ente ha un completo accesso alle proprie Tenancy, definite nell'ambito dei rispettivi sistemi. Inoltre, la gerarchia degli enti permette all'ente padre di avere accesso alle Tenancy degli enti figli assicurando in maniera implicita la gestione delle sotto-Tenancy.
<b>Content Processing</b>	CP	Insieme di tecnologie, messe a disposizione ai Sistemi Integrati, che consentono l'avvio automatico delle pipeline di rendition, ovvero la trasformazione dei bitstream originali orientata alla fruizione e alla distribuzione on-line dei contenuti digitali.
<b>Content Processing Avanzato</b>	CPA	Insieme di servizi avanzati (servizi trasversali abilitanti) di elaborazione delle risorse digitali e/o oggetti digitali/media originariamente acquisito per generare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• nuovi oggetti digitali/media, (es. testi estratti per Speech-to-Text da fonti sonore; testo elettronico estratto per ICR-ML da immagini di testi manoscritti ecc.);</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• indici di entità estratte automaticamente dai testi elettronici (anche derivati).</li> </ul> <p>Tali servizi possono essere utilizzati singolarmente oppure orchestrati tramite opportune logiche e parametrizzazioni e messi a disposizione di soggetti accreditati che avranno la possibilità, attraverso l'integrazione di singole API, di scegliere singoli servizi da implementare all'interno dei propri client.</p>
<b>Controllo accessi e parametrizzazione</b>	CAP	Componente che, tramite logiche di parametrizzazione e micro-servizi, è incaricata di gestire l'interazione tra l'Infrastruttura Software e l'esterno, nonché di garantirne la sicurezza, in termini di accesso e fruizione a dati e servizi.
<b>Cooperazione applicativa</b>	L1 / L2	<p>Modalità di interazione tra i <i>sistemi di produzione del dato</i> (integrati e federati, che inviano a I.PaC asset quali risorse digitali, record, Voci di Autorità, Vocabolari e Thesauri) e I.PaC.</p> <p>I modelli di cooperazione applicativa previsti sono di due tipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello 1 (L1): Modello di cooperazione che include solo i servizi di interrogazione e recupero delle informazioni dal grafo.</li> <li>• Livello 2 (L2): Modello di cooperazione che include sia servizi di interrogazione e recupero delle informazioni che di scrittura sul grafo. Questo secondo livello di catalogazione collettiva prevede quindi che i sistemi di produzione del dato eseguano l'arricchimento diretto e puntuale del grafo.</li> </ul>
<b>Copertina Risorsa (digitale)</b>		<p>L'immagine/video/audio che viene utilizzato per rappresentare in breve il contenuto della risorsa digitale.</p> <p>Per creare una la copertina di una risorsa viene definita una serie di regole, raggruppate in base alla tipologia del media per la quale si vuole creare la copertina della risorsa. Le regole (es. primi n secondi, qualità, ecc.) permettono, a partire dalla risorsa originale, di generare la copertina della risorsa.</p>
<b>Cronologia Media</b>		Storia delle operazioni effettuate sul media stesso. Il tracciamento è necessario per il <i>triggering</i> automatico dell'esecuzione delle pipeline di rendition. L'Infrastruttura traccia lo stato, il tempo di acquisizione dello stesso e l'indicazione del micro-servizio che ha operato sul media.
<b>Cross dominio</b>		Entità univoche all'interno di I.PaC ricavate dai vari domini, con l'obiettivo di creare una unica entità per la piattaforma. Vedi <a href="#">Nodi</a> e <a href="#">Archi</a> .
<b>Crowdsourcing</b>		Sviluppo collettivo di un progetto, in genere su base volontaria o su invito, da parte di una moltitudine di persone esterne all'azienda ideatrice.

## 2.4. D

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Data Lake</b>	DL	<p>Regione dell'Infrastruttura dove vengono memorizzati metadati descrittivi, risorse digitali e/o oggetti digitali/media di provenienza MiC e non MiC.</p> <p>Rappresenta pertanto un repository centralizzato, orientato alla gestione di grandi volumi di dati strutturati e non strutturati dei quali l'Infrastruttura garantisce la persistenza.</p>
<b>Data Workflow Management</b>		Orchestrazione dei processi di acquisizione, di movimentazione e di governo delle risorse digitali gestite nell'Infrastruttura.
<b>Dataset</b>		Collezione di dati.
<b>De-duplica</b>		Processo che permette, per mezzo di applicazione di regole di mapping, di identificare un record e controllare se sia già presente nell'Infrastruttura.
<b>Digital Asset Management</b>	DAM	Funzionalità, esposte attraverso API, che permettono ai Sistemi integrati di interagire direttamente con l'Infrastruttura, al fine di gestire le relazioni tra i media e i metadati gestionali, strutturali, tecnici e descrittivi ad essi collegati.
<b>Digital Lake</b>		Partizione logico-funzionale del Data Lake dove vengono memorizzati i media accompagnati dai metadati tecnici. È realizzata tramite una serie di strutture specifiche (DataBase e/o File System) proprie dei sistemi di memorizzazione delle risorse digitali. Fornisce servizi CRUD (Create, Read, Update, Delete) e strutture dati a supporto dei diversi processi effettuati sulle Risorse digitali/Contenitori. La struttura e le modalità di gestione di quest'area dipende, a sua volta, dalle piattaforme usate per la memorizzazione e gestione delle diverse tipologie di media.
<b>Digital Rights Management</b>	DRM	<p>Funzionalità, esposte attraverso API, che permettono ai Sistemi integrati di gestire tutelare, esercitare ed amministrare i diritti d'autore sui dati inviati all'Infrastruttura (vedi <i>Profili di Protezione</i>).</p> <p>Dichiarazioni standardizzate sui diritti per il patrimonio culturale online.</p> <p>Diritti standard quali, ad esempio quelli chiamati RightsStatements, ufficializzano, con un linguaggio internazionale, i diritti di proprietà associati ad una specifica opera. Essi rispondono alla domanda: "Quest'opera ha un proprietario?".</p> <p>In particolare, RightsStatements fornisce ulteriori 12 dichiarazioni standardizzate di diritti per il patrimonio culturale online, utilizzate per comunicare al pubblico se vi è tutela accordata dal diritto d'autore.</p> <p>Le dichiarazioni si dividono in tre categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In copyright (In Copyright, In Copyright - Opera orfana UE, In Copyright - Titolari dei diritti non rintracciabili o non identificabili, In Copyright - Uso educativo consentito, In Copyright - Uso non commerciale consentito);</li> <li>• No copyright (No Copyright - Altre restrizioni legali note, No Copyright - Stati Uniti, No copyright - Restrizioni, contrattuali, No copyright - Solo uso non commerciale);</li> <li>• Altro (Copyright indeterminato, Copyright non esaminato).</li> </ul>
<b>Diritti</b>		
<b>Diritto d'autore</b>		<p>I "Diritti D'autore" si riferiscono alla protezione legale garantita alle opere digitali, che può essere attuata attraverso vari strumenti come i diritti Rights Statements o le licenze Creative Commons. Questi diritti indicano se un'opera è coperta o no dal diritto d'autore e in che modo. La selezione di un regime di protezione dipende dalla presenza o</p>

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
		meno di un autore specifico e dalla sua volontà di proteggere l'opera anziché lasciarla nel Pubblico Dominio.
<b>Dominio</b>		Ambito scientifico-disciplinare della conoscenza con riferimento in particolare alla sua descrizione.
<b>Dominio ABAP</b>		Dominio relativo alla gestione, tutela e valorizzazione dei beni archeologici, storico-artistici, demo-etnoantropologici e architettonico-paesaggistici conservati in musei, gallerie, accademie, parchi archeologici, parchi naturali ecc.
<b>Dominio archivistico</b>		Dominio relativo alla gestione, tutela e valorizzazione dei beni archivistici conservati negli archivi e in altri luoghi della cultura.
<b>Dominio bibliografico</b>		Dominio relativo alla gestione, tutela e valorizzazione dei beni librari e documentari conservati nelle biblioteche e in altri luoghi della cultura.

## 2.5. E

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Ecosistema Digitale del Patrimonio Culturale</b>		Rete che abilita scambi, non solo di risorse, ma anche di tecnologie e saperi, processi e buone pratiche del patrimonio culturale.
<b>Elemento</b>		Nel modello E-R della I.PaC è l'entità di astrazione massima con attributi, quali ad esempio id, stato e descrizione, che vengono ereditati da ogni altra entità del grafo. Trova origine in una fonte, sia essa un Content owner o un servizio abilitante dell'Infrastruttura.
<b>Ente</b>		Gli "Enti" includono i soggetti di coordinamento territoriale del MIC, gli enti regionali, ecclesiastici e universitari, come le soprintendenze, i musei, gli istituti centrali, le regioni, i comuni, oltre a tutti gli altri enti pubblici e privati che, in modalità federata o integrata, hanno diritto di visibilità e proprietà sui propri dati e sulle risorse digitali contenute all'interno della propria Tenancy. Ogni Ente può avere più Tenancy, corrispondenti ai diversi Sistemi integrati a I.PaC attraverso cui registra le proprie risorse e i Domini di riferimento delle proprie Risorse. La "Gerarchia di Enti" si riferisce alla struttura gerarchica che gli Enti possono assumere, permettendo all'ente padre di avere accesso alle tenancy degli enti figli, assicurando in maniera implicita la gestione delle sotto-tenancy.
<b>Entità comune semantica</b>		Nel modello E-R della I.PaC è l'astrazione di generalizzazione rispetto ad Authority record, Voce di vocabolario e Voce di thesauri. Corrisponde nei fatti a un nodo del grafo con un significato specifico rispetto al contesto di utilizzo che può essere fonte di aggregazione in diversi contesti.
<b>Entità culturale</b>		Entità materiali e immateriali, di appartenenza pubblica o privata, in attesa di verifica o dichiarazione dell'interesse culturale.
<b>Entità derivata</b>		Nel modello E-R della I.PaC rappresenta un elemento di interesse che viene estratto a partire da un contenuto digitale per mezzo di un servizio presente in I.PaC. Ad esempio, un nome di una persona estratto attraverso un algoritmo di NER da un testo oppure un oggetto riconosciuto da un algoritmo di Deep Learning all'interno di un'immagine. Un'Entità Derivata nasce come un "nodo potenziale" che potrà poi confluire nei Grafi di Conoscenza di Dominio a seguito di una validazione umana o automatica sulla base di valori di confidenza o parametri di configurazione.

## 2.6. F

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Fonte</b>		Nel modello E-R della I.PaC è l'origine degli elementi del grafo. Può essere un Content owner o un servizio abilitante messo a disposizione dall'Infrastruttura.
<b>Formato pacchetto</b>		<p>Struttura fisica di un pacchetto di trasferimento.</p> <p>In particolare, per il pacchetto di contenuto si prevedono diversi formati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Metadati descrittivi;</li> <li>• Authority record;</li> <li>• Authority record e metadati descrittivi;</li> <li>• Metadati descrittivi e risorse digitali;</li> <li>• Authority record e risorse digitali;</li> <li>• Risorse digitali;</li> <li>• Authority record, risorse digitali e metadati descrittivi;</li> <li>• Vocabolari e Thesauri.</li> </ul> <p>Per ciascuno di questi formati sono previste delle specifiche di dominio.</p>



## 2.7. G

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Gerarchia enti</b>		È da intendersi l'eventuale struttura gerarchica che gli enti possono assumere.
<b>Gestione Authority file, Vocabolari e Thesauri</b>	AFVT	Componente destinata all'acquisizione, al processamento, alla memorizzazione e alla messa a disposizione di dataset di authority e strumenti terminologici inviati all'Infrastruttura dai Sistemi integrati, federati o Soggetti versanti.
<b>Gestione e processamento degli Asset digitali</b>	GPA	Componente dell'Infrastruttura che gestisce ed elabora risorse digitali e/o oggetti digitali/media tramite le seguenti componenti logiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Micro-servizi di gestione;</li> <li>• Content Processing (CP);</li> <li>• Content Processing Avanzato (CPA);</li> <li>• Content Delivery.</li> </ul>
<b>Grafo di conoscenza</b>	KG	Rappresentazione a grafo delle relazioni semantiche tra concetti (o entità). I grafi possono essere orientati (gli archi che collegano i nodi hanno una direzione) o non orientati (gli archi che collegano i nodi stabiliscono relazioni biunivoche). In ogni caso ogni nodo rappresenta un concetto e ogni arco una relazione semantica consistente tra i due nodi che l'arco stesso collega.
<b>Grafo di conoscenza Cross-Dominio</b>	KGC	Grafo delle relazioni semantiche tra entità (beni culturali, authority, vocabolari controllati) appartenenti a domini della conoscenza e descrizione diversi. In generale i grafi di conoscenza cross-Dominio potranno essere N con N>0; al momento se ne prevedono due tipi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• grafo di conoscenza cross-Dominio da motore semantico nativo I.PaC basato su NLP;</li> <li>• grafo di conoscenza cross-Dominio da motore semantico basato su ontologia prescrittiva.</li> </ul>
<b>Grafo di conoscenza di dominio</b>	KGD	Ottenuto a partire dal grafo di conoscenza locale che viene arricchito tramite regole. Qualora in I.PaC non sia eseguita alcuna ottimizzazione e normalizzazione (Fase II) potrebbe coincidere con il grafo di conoscenza locale. Il grafo di conoscenza di dominio è conforme allo schema descritto nel Tracciato descrittivo target di cui ne rappresenta la parte estensionale.
<b>Grafo di conoscenza di dominio arricchito tramite AI</b>		Ottenuto a partire dal grafo di conoscenza locale che viene arricchito tramite regole e/o tramite AI elaborate in I.PaC. Qualora in I.PaC non sia eseguita alcuna ottimizzazione e normalizzazione (Fase II) e nessun arricchimento da media (Fase III) potrebbe coincidere con il grafo di conoscenza locale. Qualora fossero applicate solo le regole di ottimizzazione di Fase II, senza analisi dei media, potrebbe coincidere con il Grafo di conoscenza di dominio. Il grafo di conoscenza di dominio arricchito tramite AI è conforme allo schema descritto nel Tracciato descrittivo semantico di dominio, in quanto potrebbe includere anche le relazioni derivate dal processamento dei media e di cui ne rappresenta la parte estensionale.
<b>Grafo di conoscenza locale</b>		Grafo di dominio, che a partire dai dati presenti nei sistemi di produzione del dato MiC e non MiC, inviati tramite caricamento massivo da Ingestion, si genera nella Fase I del Processore di dominio. Il grafo di conoscenza locale è conforme allo schema descritto nel Tracciato descrittivo base di dominio di cui ne rappresenta la parte estensionale.
<b>Grafo di servizio</b>		Grafo provvisorio, costruito nell'area di staging dal Loader, contenente nodi, archi e metadati di servizio associati ai nodi (es.

---

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
		frammenti di JSON/XML estratti dai tracciati in input), utili alle successive fasi di processamento.

## 2.8. H

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Harvesting</b>		Reperimento e recupero di grandi quantità di contenuti informativi, tramite l'adozione di standard e protocolli condivisi. Lo scambio avviene tra <i>repository</i> che rendono disponibili i contenuti, e che espongono i relativi metadati in un formato standard e riconoscibile (es. XML) e <i>service provider</i> , che saranno in grado di raccogliere automaticamente ( <i>harvesting</i> ) i metadati esposti.
<b>HyperText Transfer Protocol methods</b>	HTTP Methods	Istruzioni standard che vengono utilizzate nella comunicazione client-server del protocollo HTTP (HyperText Transfer Protocol) per comunicare e modificarne le risorse. Gli HTTP methods più comuni includono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• GET (richiedere dati da una specifica risorsa)</li> <li>• POST (inviare dati a una specifica risorsa)</li> <li>• PUT (aggiornare una specifica risorsa)</li> <li>• DELETE (eliminare una specifica risorsa)</li> <li>• HEAD (simile a GET ma senza il corpo della risposta)</li> <li>• PATCH (modificare parzialmente una risorsa).</li> </ul>
<b>Human To Widget</b>	H2W	Modalità di interazione I.PaC. Nello specifico è l'interoperabilità tra una applicazione web, che presenta un'interfaccia, e una applicazione I.PaC che presenta a sua volta un'interfaccia utente. Modalità dettagliata nelle linee guida.

## 2.9. I

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Identity and Access Management</b>	IAM	L'Identity and Access Management (IAM) è un sistema che gestisce il ciclo di vita degli utenti e sistemi autenticandoli all'accesso di specifiche applicazioni / servizi. Il sistema di IAM di I.PaC si chiama WSO2, prodotto di mercato, ed è il responsabile del processo di autenticazione di tutti coloro che vogliono accedere all'infrastruttura.
<b>Istituto Centrale per gli archivi</b>	ICAR	Ufficio del Ministero della Cultura dotato di autonomia speciale. (DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, Capo VI Istituti centrali e uffici con finalità particolari art. 33)
<b>Istituto Centrale per i beni sonori ed audiovisivi</b>	ICBSA	Ufficio del Ministero della Cultura dotato di autonomia speciale. (DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, Capo VI Istituti centrali e uffici con finalità particolari art. 33)
<b>Istituto Centrale per il catalogo e la documentazione</b>	ICCD	Ufficio del Ministero della Cultura dotato di autonomia speciale. (DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, Capo VI Istituti centrali e uffici con finalità particolari art. 33)
<b>Istituto Centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche</b>	ICCU	Ufficio del Ministero della Cultura dotato di autonomia speciale. (DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, Capo VI Istituti centrali e uffici con finalità particolari art. 33)
<b>Indicizzazione (strumenti di)</b>		Processo di disamina di informazioni digitali (e-mail, documenti, siti web, immagini, suoni ecc.) con lo scopo di ottenere gli indici degli elementi significativi ritenuti tali dal software di indicizzazione utilizzato. Gli indici così ottenuti sono utilizzati dagli algoritmi dei motori di Ricerca per elaborare, e velocizzare i tempi delle risposte che si traducono in elenchi (indici) di elementi digitali (e-mail, documenti, siti web, immagini, suoni ecc.) che contengono quanto ricercato.
<b>Infrastruttura Software Patrimonio Culturale</b>	I.PaC	L' I.PaC è una piattaforma di servizi ed uno spazio dati nazionale della cultura in grado di ospitare in sicurezza tutto il patrimonio digitalizzato del Paese. L'Infrastruttura supporta e potenzia i sistemi che operano nell'ecosistema culturale italiano per la valorizzazione del patrimonio offrendo, accanto alle funzioni relative alla gestione e all'arricchimento delle risorse digitali basate anche su motori di regole e AI, una ampia serie di Application Program Interface di ricerca di base su dati di dominio e cross-dominio. Inoltre, l'I.PaC mette a disposizione una piattaforma di sviluppo ed esercizio che consente di assemblare ed arricchire i servizi di base ottenendo nuovi servizi complessi personalizzati adattabili a esigenze diversificate sia per ambito di utilizzo che per contenuto.
<b>Ingestion</b>	ING	Processo di acquisizione delle risorse digitali (metadati e media collegati) e dei metadati descrittivi messi a disposizione dai Sistemi Integrati, Federati e Soggetti Versanti. Tale processo potrà avvenire in modalità "batch" (acquisizioni massive) o "real-time" invocando opportuni servizi (per pacchetti con dimensioni ridotte).

---

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Interfaccia di cooperazione applicativa</b>		Interfaccia per l'acquisizione dei record di authority e degli strumenti terminologici all'interno dell'Infrastruttura (da caricamento puntuale).

## 2.10. L

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Licenza</b>		<p>Le licenze offrono ai proprietari di asset digitali (singoli creatori, istituzioni...) un modo standardizzato per autorizzare il pubblico all'uso delle loro opere in base alla legge sul diritto d'autore, tra le più famose le Creative Commons (CC). Dal punto di vista del proprietario del diritto d'autore, una Licenza risponde alla domanda: "Come posso comunicare a terze parti come voglio che la mia immagine circoli/venga riutilizzata?". Dal punto di vista del ri-utilizzatore, la presenza di una licenza Creative Commons su un'opera protetta da copyright risponde alla domanda: "Cosa posso fare con quest'opera?"</p> <p>Esistono sei diversi tipi di licenza Creative Commons, elencati qui dal più al meno permissivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CC BY</li> <li>• CC BY-SA</li> <li>• CC BY-NC</li> <li>• CC BY-NC-SA</li> <li>• CC BY-ND</li> <li>• CC BY-NC-ND.</li> </ul> <p>Ognuna di queste nomenclature indica un permesso garantito/non garantito al ri-utilizzatore dell'asset digitale. Ad esempio, "BY" indica che, al riutilizzo dell'opera, il ri-utilizzatore deve attribuire quest'ultima al legittimo proprietario. Alle sei precedentemente citate, se ne aggiungono ulteriormente due: la BCS (la Beni Culturali Standard) e la CC0, per i beni donati al Pubblico Dominio.</p>
<b>Loader</b>		<p>Componente software I.PaC, designato a leggere i dati dai vari tracciati di scambio (supportati dalla piattaforma) relativi ai contenuti presenti nei pacchetti di Ingestion, applicando delle regole di mapping definite tramite regole codificate in script dinamici, e salvando il risultato dell'elaborazione in tabelle di staging relazionali modellate secondo una struttura a grafo.</p>

## 2.11. M

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Machine To Machine</b>	M2M	Una modalità di interazione tra due applicazioni senza l'intervento umano (coinvolgimento di interfacce utente).
<b>Manifest</b>		File JSON di ogni risorsa IIIF, che raccoglie le informazioni sulle immagini che la compongono (ad es. posizione, dimensioni, risoluzione, metadati e relazioni) e ne permette l'uso in ambienti differenti.
<b>Mapping</b>		Il mapping dei metadati permette di estrarre dal tracciato descrittivo, sulla base di regole, determinati campi di Ricerca. Il parsing e il mapping dei dati avvengono sulla base di modelli e di meta-modelli stabiliti a livello di dominio e cross-Dominio.
<b>Mash-up</b>		Funzionalità attraverso cui un cluster eredita le informazioni e gli attributi presenti all'interno delle entità «sottostanti», arricchendosi così di voci complementari tra loro.
<b>Media</b>		Oggetti digitali contenuti nella Risorsa digitale/Contenitore.
<b>Media player</b>		Servizio offerto dall'Infrastruttura ai sistemi di produzione del dato e/o accesso, che permette di riprodurre le risorse digitali del bene in base allo specifico ruolo dell'utente, consentendogli di sfruttare protocolli internazionali quali <i>International Image Interoperability Framework (IIIF)</i> , per operare in diversi modi sui media facilitandone l'interoperabilità e il riuso.
<b>Media Streaming player</b>		Servizio offerto dall'Infrastruttura ai sistemi di produzione del dato e/o accesso, che permette di processare (encoding, trascodifica, impacchettamento, criptatura, rendition, distribuzione) e di fruire i media – audio e video – in base allo specifico ruolo dell'utente e alla propria rete attraverso una riproduzione dinamica.
<b>Merge</b>		Processo di arricchimento dei metadati descrittivi che viene svolto nelle componenti Processore di dominio e Gestione Authority file, Vocabolari e Thesauri. Consiste nell'unione delle informazioni provenienti dai diversi nodi sottostanti un cluster.
<b>Metadato</b>		Informazione che fornisce dettagli su altri dati. I metadati aiutano a comprendere, organizzare e gestire i dati, fornendo informazioni sul contenuto, la struttura, il formato, il contesto e altre caratteristiche dei dati stessi. Ad esempio, i metadati di un documento possono includere il titolo, l'autore, la data di creazione, le parole chiave e così via.
<b>Metadato descrittivo</b>		Metadato in formato strutturato e condiviso che descrive un'entità. Nell'ambito dell'Infrastruttura ci riferiamo ai beni culturali. I.PaC acquisisce i metadati descrittivi nei formati definiti dal MiC, che descrivono i beni/entità culturali propri di ciascun dominio.
<b>Metadato gestionale</b>		Metadato in formato strutturato e condiviso che descrive le modalità di gestione, archiviazione e mantenimento degli oggetti informativi all'interno dei sistemi documentari. Comprendono informazioni sulla provenienza, acquisizione e versionamento del dato; sui diritti e sui requisiti di accesso al dato; sui soggetti impegnati nella gestione, nell'amministrazione e nella conservazione del dato.
<b>Metadato strutturale</b>		Metadato in formato strutturato e condiviso che descrive la struttura dei dati e la relazione tra le parti che la compongono, gli elementi contestuali collegati ai dati e il sistema di relazioni che essi intrattengono con le altre risorse informative.

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Metadato tecnico</b>		Metadato in formato strutturato e condiviso che descrive le caratteristiche tecniche delle risorse digitali e/o oggetti digitali/media (formati, risoluzione, dimensioni ecc.), le componenti hardware e software utilizzate per la loro produzione, i processi tecnici della digitalizzazione, le componenti relative alla sicurezza dei dati.
<b>Ministero della Cultura</b>	MiC	Il Ministero della Cultura esercita, anche in base alle norme del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e del testo unico approvato con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, le attribuzioni spettanti allo Stato in materia di beni culturali, beni paesaggistici, spettacolo, cinema e audiovisivo, eccettuate quelle attribuite, anche dal presente decreto, ad altri ministeri o ad agenzie, e fatte in ogni caso salve, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1, comma 2, e 3, comma 1, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59, le funzioni conferite dalla vigente legislazione alle regioni ed agli enti locali (D.L. 30 luglio 1999, n. 300, art. 52).
<b>Micro-servizio</b>		Servizi indipendenti di piccole dimensioni che, all'interno di un'architettura software, comunicano tra loro tramite API ben definite.
<b>Micro-servizi di gestione</b>		Area logica di GPA che per i sistemi integrati offre funzionalità DAM per la gestione delle relazioni tra media e metadati ad essi collegati.
<b>Modello</b>		Schemi di metadati espressi in linguaggio formale per la registrazione dei dati. Nell'ambito del patrimonio culturale, sono scelti, definiti e normati dal MiC per ciascuno dei propri domini e utilizzati nell'ambito delle attività di catalogazione e descrizione. Nel contesto della componente AFTV s'intende la combinazione tra tipo di scheda e versione.
<b>Motore Ontologico Semantico</b>	MOS	Componente software specializzato progettato per estrarre il significato semantico da testi o dati, utilizzando un'ontologia per organizzare e comprendere i concetti e le relazioni tra di essi. Questo motore potrebbe essere impiegato in applicazioni come l'elaborazione del linguaggio naturale, il riconoscimento di entità, la ricerca semantica o l'analisi del testo.
<b>Multi-Tenancy</b>		Sistemi multi-Tenancy (quali il SIA del dominio archivistico e SBNCloud del dominio bibliografico, SigecWeb del dominio Abap), per i quali vengono create tante Tenancy quanti sono i Content Owner che afferiscono al rispettivo sistema di catalogo. La creazione delle Tenancy consente, inoltre, di garantire la piena operatività e visibilità sulle Risorse digitali e sui metadati ad essi associati da parte dei Content Owner.
<b>Minimum Viable Product</b>	MVP	È la versione di un prodotto, o di un servizio, in questo caso I.PaC, con caratteristiche appena sufficienti per essere utilizzabile, messa a disposizione di un numero limitato di Clienti, con lo scopo di ottenere un loro feedback.



## 2.12. N

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Named-entity recognition</b>	NER	Estrazione di informazioni al fine di individuare e classificare le entità nominali menzionate in un testo non strutturato in categorie predefinite.
<b>Natural language processing</b>	NLP	Ramo dell'intelligenza artificiale che si occupa di fornire alle macchine la capacità di comprendere il testo e le parole pronunciate.
<b>Nodo</b>		Nei grafi di conoscenza generati dalla componente Processori di dominio (locale, di dominio, semantico e cross dominio) rappresentano le istanze delle entità di dominio e cross dominio.
<b>Normative ICCD</b>		Modelli per la registrazione dei dati relativi ai beni culturali, sono definiti e normati dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del MiC e vengono utilizzati nell'ambito della catalogazione. Costituiti da una sequenza predefinita di voci che descrivono i beni e le altre entità ad essi correlate quali ad esempio gli autori, la bibliografia, le campagne di scavo, i contenitori, la documentazione di corredo.

## 2.13. 0

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Oggetto</b>		Nel caso specifico del modulo di Ingestion, si intende genericamente il contenuto di un pacchetto di trasferimento. Il contenuto può essere rappresentato da un bitstream e/o da un tracciato descrittivo.
<b>Oggetto digitale/Media</b>		Entità fisico-logica corrispondente al media master e a n bitstream ad essa collegati e derivati (rendition), comprensivi dei rispettivi metadati tecnici.
<b>Onboarding Tecnico</b>		Processo di adesione tecnico ad I.PaC. ha lo scopo di raccogliere tutti i dettagli necessari per permettere il censimento di nuovo aderente nella piattaforma.
<b>Open Archives Initiative Protocol for Metadata Harvesting</b>	OAI-PMH	Protocollo sviluppato dall'Open Archives Initiative come infrastruttura di comunicazione per l'Open access. È utilizzato per raccogliere (o collezionare) i metadati dei documenti in un archivio affinché i servizi possano essere costruiti utilizzando metadati da più archivi. Un'implementazione dell'OAI-PMH deve supportare metadati rappresentati in Dublin Core, ma eventualmente anche altre rappresentazioni.
<b>Operatore I.PaC</b>		Entità che rappresenta un ente e/o sistema che ha sottoscritto una convenzione con I.PaC. Ogni operatore avrà proprie credenziali necessarie a poterlo identificare quando si connette all'Infrastruttura.

## 2.14. P

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Pacchetto di caricamento</b>		Pacchetto di dati, o asset digitali, caricato all'interno della piattaforma I.PaC.
<b>Pacchetto di contenuto</b>		Pacchetto di trasferimento che contiene i file inviati dai sistemi nel rispetto dei tracciati e i formati standard, oppure secondo altri concordati e definiti in fase di adesione con l'amministrazione.
<b>Pacchetto di ingestion</b>		Pacchetto di trasferimento in cui i dati verranno inviati all'interno di uno ZIP "busta di trasporto". Contiene un file in formato strutturato che consente all'Infrastruttura di riconoscere a priori la natura dell'Owner (integrato, federato o versante) dei contenuti e le relazioni tra metadati e media, permettendo di facilitare il processo di Ingestion e post-processing dei dati.
<b>Pacchetto di trasferimento</b>		Pacchetto in input alla fase di Ingestion che permette di acquisire massivamente le rappresentazioni (multimediali e descrittive) del bene culturale, inviate da Sistemi federati, Sistemi integrati e Soggetti versanti. Può essere di due tipi, così denominati: Pacchetto di ingestion e Pacchetto di contenuto.
<b>Patrimonio culturale</b>		Il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici. (D.L. 22 gennaio 2004, n. 42, art. 2).
<b>Persona giuridica</b>		Una Persona Giuridica è un'entità legalmente riconosciuta formata da individui e proprietà, che mira a raggiungere obiettivi comuni e ha la capacità di avere diritti e doveri. In questo contesto, è l'istituzione che sottoscrive la convenzione con l'Infrastruttura. Essa rappresenta un soggetto giuridicamente riconosciuto, spesso incarnato da un rappresentante legale dell'Ente. Ogni Persona Giuridica ha il diritto e la possibilità di presentare candidature per l'integrazione o la federazione dei propri sistemi, in linea alle proprie esigenze e obiettivi (es. l'ICCU può proporre l'integrazione di tre sistemi di back office, vale a dire SBNCLOUD, Manus Online e Edit16. Oltre a ciò, può anche candidare un portale di accesso denominato Alfabetica).
<b>Pre-Processore (Validatore)</b>		Fase iniziale delle componenti AFVT, GPA e Processori di dominio, che ha l'obiettivo di recuperare i dati prodotti dal Loader e verificare, per ciascuna di esse, che siano validi. Le regole di validazione potrebbero dipendere da: Dominio-Formato.
<b>Pre-Processore di dominio</b>		Sottocomponente del Processore di dominio, che nell'ambito di ciascun dominio svolge operazioni di controllo sulla tipologia di azione da applicare sul record (inserimento, aggiornamento/versionamento, cancellazione).
<b>Processore di dominio</b>	PdD	Componente dell'Infrastruttura che esegue il processamento dello strato di conoscenza base, ed eleva il tracciato descrittivo base a tracciato descrittivo target di dominio. Il processamento si articola in tre fasi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• fase I: viene ricostituito il grafo di conoscenza locale già presente nei sistemi di produzione del dato;</li> <li>• fase II: il grafo locale viene alimentato con dati deduplicati e normalizzati tramite regole e applicazione di AI, andando a creare il grafo di conoscenza di dominio;</li> <li>• fase III: arricchimento tramite AI del dato e generazione di un grafo di conoscenza semantico.</li> </ul>
<b>Profilo di protezione</b>	PdP	Insieme di regole di protezione definite dall'ente, atte a circoscrivere, limitare o impedire la fruizione e il riuso dei contenuti digitali, da parte dei portali di accesso ad I. PaC.

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Profilo UOCO</b>	UOCO	Insieme dei dati di configurazione definiti in CAP, che regola l'accesso ai servizi di I.PaC da parte di una persona giuridica attraverso un determinato Sistema. Per ogni Profilo (UOCO) sono definiti i mapping fra i Ruoli di Sistema e i Ruoli I.PaC, i Profili di Protezione che regolano l'accesso alle risorse digitali, i profili di visibilità con cui potranno essere ricercati e mostrati i dati descrittivi e l'eventuale struttura gerarchica che i Soggetti giuridici possono assumere operando all'interno del medesimo Sistema.
<b>Profilo di visibilità</b>	PdV	Profilo di limitazione della visibilità da applicare ai metadati di una Risorsa digitale/Contenitore e/o di un record. I metadati a visibilità limitata saranno ricercabili e potranno essere soggetti ad analisi AI secondo alcune limitazioni legate al tipo di sistema, al ruolo che ne richiede l'accesso e alla natura del metadato acceduto.
<b>Protocollo di deposito</b>		Metodi e le linee guida che l'ente segue per depositare i propri contenuti nel sistema.
<b>Protocollo di scambio</b>		Protocollo applicativo che stabilisce le regole di interazione ai fini della cooperazione tra applicativi diversi. Nell'ambito di I.PaC regola i servizi di interrogazione e recupero (L1&L2) e scrittura (L2) sul grafo di conoscenza di dominio da parte dei sistemi di produzione del dato e di accesso.

## 2.15. R

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Record</b>		Rappresentazione descrittiva strutturata di un bene/entità culturale in conformità ai modelli/standard propri del dominio di riferimento.
<b>Regola di protezione</b>		Insieme di regole di protezione <parametro: valore> contenute all'interno di un profilo di protezione.
<b>Rendition</b>		Nuove risorse digitali e/o oggetti digitali/media create nell'Infrastruttura come risultato di elaborazioni di risorse digitali e/o oggetti digitali/media originali al fine di una fruizione più efficace.
<b>Repository</b>		Generico contenitore (storage) nel quale un'aggregazione di dati è memorizzata, mantenuta e organizzata.
<b>Richiesta di conferimento</b>		Richiesta formale presentata da un sistema e per uno specifico ente, precedentemente censito su I.PaC, per ottenere il caricamento degli asset sulla piattaforma.
<b>Risorsa digitale/Contenitore</b>		Entità logica creata in fase di acquisizione delle risorse stesse all'interno della Tenancy associata ai singoli Content Owner/Tenant, per permetterne una gestione più efficiente e organizzata secondo determinate logiche strutturali. Entità anche fisica, in quanto raccoglie e aggrega gli Oggetti digitali/Media legati a uno o più record, e i suoi metadati. Le risorse digitali/contenitore possono essere: organizzate al loro interno in uno o più Sotto-contenitori; aggregate in Collezioni e/o Cartelle smart; contenere uno o più oggetti digitali/media (vedi Risorsa digitale semplice, Risorsa digitale complessa).
<b>Risorsa digitale complessa</b>		Risorsa digitale contenente più oggetti digitali/media, che al suo interno può strutturarsi in n sotto-contenitori.
<b>Risorsa digitale semplice</b>		Risorsa digitale contenente un singolo oggetto digitale/media.
<b>Risorsa digitale semplice multipla</b>		Risorsa digitale che si concretizza in più Risorse digitali/Contenitori semplici, ognuna delle quali comprendente un singolo oggetto digitale (media), e aventi tutte (le risorse) i medesimi metadati impostati.
<b>Ruolo Esterno / Ruolo Utente Esterno</b>		Ruolo/i del sistema che interagisce in I.PaC. In fase di onboarding tecnico, il sistema indica i propri ruoli (esterni) in modo da mapparli con i ruoli I.PaC (interni).
<b>Ruolo Interno / Ruolo Utente Interno</b>		I Ruoli Interni a I.PaC sono label aggregative di insiemi di ACL (liste di controllo degli accessi). Dando la possibilità di definire Ruoli Interni specifici in base al caso d'uso. Esempio: <i>"full access per la Teca Multimediale"</i> . In questo caso tutte le ACL che afferiscono alla TM saranno associate a tale ruolo.

## 2.16. S

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Servizio I.PaC</b>		Nell'ambito del modello E-R è il Servizio dell'Infrastruttura basato su regole o elaborazione del contenuto che è in grado di individuare un nuovo elemento del grafo e diventarne una fonte.
<b>Single Page Application</b>	SPA	Applicazione web (o sito web) consultabile su singola pagina con fruizione simile alle applicazioni dei sistemi operativi tradizionali.
<b>Sistema</b>		Applicativo proprietario della Persona Giuridica che viene indicato nell'onboarding tecnico e successivamente configurato per cooperare con I.PaC. (es. tra i sistemi di proprietà di ICCU vi sono SBNCloud e Manus Online, i quali potranno integrarsi ad I.PaC in modalità M2M o H2W).
<b>Sistema federato</b>		Sistema che, nell'ambito di una convenzione tra una persona giuridica e l'Infrastruttura, aderisce condividendo solo i dati descrittivi, mantenendo al proprio interno le risorse digitali e/o gli oggetti digitali/media ma referenziandole. Scegliendo la cooperazione applicativa più coerente alla sua infrastruttura e in linea con le sue funzionalità.
<b>Sistema integrato</b>		Sistema che, nell'ambito di una convenzione tra una persona giuridica e l'Infrastruttura, conferisce i propri dati condividendone i servizi. Dati descrittivi, risorse digitali e/o oggetti digitali/media vi sono quindi "ospitate", memorizzate e processate. Tali sistemi continuano però a gestire interamente i workflow di catalogazione dei beni/entità culturali.
<b>Sistema di accesso (al dato), anche detto Sistema di fruizione</b>		Portale o in generale app che consuma dati provenienti dalla I.PaC, che abbiano o meno utilizzato le future funzionalità di D.PaaS per creare il proprio middleware di post-processamento di tali dati in I.PaC.
<b>Sistema di produzione del dato</b>		Sistemi di back office che fungono da ambienti di produzione dei dati propri ad un dominio della cultura e che erogano servizi a operatori di settore. (ad es. per il dominio bibliografico SBN cloud, Edit16 e Manus online).
<b>Sistema versante</b>		Aggregatori digitali che espongono risorse digitali/contenitori, di norma tramite protocollo OAI-PMH, e rappresentano una nuova tipologia di sistemi cooperanti (non classificabili come Integrati o Federati).
<b>Sender</b>		Persona giuridica accreditata che conferisce i propri dati all'Infrastruttura o per conto terzi (soggetto versante). Oltre al proprio codice identificativo di origine, ciascun Sender avrà pertanto anche un identificativo interno all'Infrastruttura.
<b>Servizi Create, Read, Update, Delete</b>	Servizi CRUD	Servizi CRUD di creazione, lettura, aggiornamento e cancellazione di dati dell'Infrastruttura.
<b>Servizi trasversali abilitanti</b>		Vedi <i>Content Processing Avanzato (CPA)</i>
<b>Servizio digitale</b>		Attività o serie di attività di natura intangibile, che hanno luogo nell'interazione tra cliente e fornitore del servizio, e che vengono fornite a vantaggio del cliente. Svolte dall'interfaccia tra fornitore e cliente e di attività proprie del fornitore, per soddisfare le esigenze del cliente spesso avvalendosi di un'infrastruttura fisica appositamente realizzata o di un'organizzazione più o meno complessa adibita a tale scopo (Wikipedia). Utilizza, per estensione, per lo svolgimento dell'interazione cliente-fornitore dati e informazioni digitalizzate ed esposte attraverso applicazioni informatiche accessibili via Web.

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Soggetto</b>		Vedi <i>Persona giuridica</i>
<b>Soggetto fruitore</b>		Soggetto accreditato e/o censito che, attraverso API custom, interroga la totalità dei dati messi a disposizione dall'Infrastruttura (senza limitazioni di tenancy, ad esclusione di quelli coperti da profili di protezione o DRM), mettendoli a disposizione degli utenti finali.
<b>Soggetto versante</b>		Persona giuridica (che può operare o non operare in Sistemi integrati) che invia risorse digitali/contenitori tramite D.PaC, parte integrante di I.PaC, esclusivamente come pacchetti di contenuto (tracciati MAG o METS ECOMiC).
<b>Sotto-contenitore</b>		Contenitore "figlio" associato gerarchicamente, per non più di un livello inferiore, ad un Contenitore "padre", caratterizzato da metadati propri e da quelli del Contenitore in cui è incluso. Esso non può essere vuoto; non può comprendere tutti gli Oggetti digitali/Media della Risorsa digitale/Contenitore che lo include; può essere collegato ad un proprio record che lo descrive e/o deve avere dignità di essere navigato separatamente dal Contenitore padre (ad esempio necessita di un Manifest indipendente).
<b>Strumenti terminologici</b>		Definizioni, vocabolari e thesauri, necessari per adottare nelle attività di catalogazione un linguaggio comune e condiviso.
<b>Swagger</b>		Strumento software open-source utilizzato per progettare, costruire, documentare e testare servizi web REST. È diventato uno standard come linguaggio per descrivere le interfacce dei servizi web REST.
<b>Super Authority</b>	SA	Nodo-cluster costituito dall'insieme delle informazioni assunte tramite mash-up dalle voci di autorità che lo compongono. Il sistema mantiene traccia delle voci d'autorità che lo hanno originato.
<b>Super Authority Cross-Dominio</b>		Insieme dei super authority di dominio, relazionati tra loro.
<b>Super Authority di Dominio</b>		Unica voce nazionale certificata di autorità che eredita tutte le relazioni dei record provenienti dai diversi dataset di uno specifico dominio.

## 2.17. T

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Teca Multimediale</b>	TM	Macro-componente funzionale dell'Infrastruttura che permette ai Content Owner dei Sistemi integrati aderenti di operare, all'interno della propria Tenancy, su proprie Risorse digitali/Contenitori, Collezioni e Cartelle smart, così come di visualizzare Risorse digitali/Contenitori appartenenti ad altre Tenancy e condivise con essi. La Teca, strutturata come una Single Page Application, è un client di front-end che integra un insieme di widget da incastonare nel portale ospitante dei Sistemi integrati, facilitandone l'integrazione.
<b>Template</b>		Schema per i tipi nodi e tipi archi, funzionale e ottimizzato ai fini della ricerca dei dati. Può essere predefinito dal sistema o creato on demand per particolari Data product.
<b>Tenancy</b>		È un'area logica di pertinenza (visibilità e operatività sul dato) associata ai singoli Enti, per uno specifico sistema e uno specifico dominio. Consente la gestione delle Risorse digitali/Contenitori e dei dati descrittivi.
<b>Tenancy di servizio</b>		Tipologia di Tenancy associata ai singoli Enti, ma non associati ad un sistema (ad es. nei casi in cui partecipano a progetti di digitalizzazione). Tali Tenancy saranno recuperate grazie ai metadati inviati dal sistema finale, così da completare la tripletta necessaria per eseguire la trasformazione in Tenancy regolare.
<b>Tenancy potenziale</b>		Tipologia di Tenancy associata ai singoli Content Owner/Tenant dei Sistemi di produzione del dato che aderiscono come federati.
<b>Tenant</b>		Vedi <i>Content Owner</i>
<b>Thesaurus</b>		Insieme di termini relazionati tra loro in maniera gerarchica e disposti all'interno di una alberatura logica e fisica che ne determina l'interdipendenza o la correlazione. Le voci del thesaurus possono essere messe in relazione con altre voci attraverso puntamenti interni o esterni allo stesso.
<b>Thumbnail</b>		Termine che viene usato normalmente in informatica per definire un'anteprima di un'immagine più grande, che quindi viene presentata in formato ridotto. In fase di onboarding tecnico è possibile definire una serie di regole (es. dimensioni, qualità e rotazione), raggruppate in base alla tipologia del media per la quale si vuole creare la thumbnail.
<b>Tipo arco</b>		Nel dettaglio in I.PaC rappresentano la classificazione delle relazioni che intercorrono tra le relative entità (nodo) coinvolte.
<b>Tipo media</b>		Tipologia di un formato di file in base allo specifico utilizzo (ad esempio documenti impaginati, immagini raster e/o vettoriali, video o 3D).
<b>Tipo nodo</b>		Nei grafi di conoscenza generati dalla componente Processori di dominio, rappresentano la classificazione o categorizzazione dei nodi.
<b>Tipologia formato media</b>		Estensione di una risorsa digitale (es. docx, pdf, jpeg, ecc.).
<b>Tipologia media</b>		Tipologia di un media (es. audio, video, ecc.).
<b>Tracciato descrittivo</b>		File strutturato in linguaggio formale (.xml, .csv, etc.) conforme ad un modello di riferimento.
<b>Tracciato descrittivo base di dominio</b>		Rappresentazione dello schema (livello informativo intensionale) che descrive per ciascun dominio e per ciascuna fonte (MIC e non MIC) le entità e le relative relazioni presenti nei sistemi di origine. La fase I dei Processori di dominio ha come obiettivo alimentare una prima rappresentazione del grafo di conoscenza di dominio che risponde allo schema descrittivo base di dominio.



VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Tracciato descrittivo target di dominio</b>		Rappresentazione dello schema (livello informativo intensionale) unico per ciascun dominio che descrive le entità e le relative relazioni a valle di un processo di normalizzazione, ottimizzazione e deduplica. La fase II dei Processori di dominio ha come obiettivo ottimizzare e migliorare la prima rappresentazione del grafo di conoscenza di dominio ottenuta dalla fase I, nonché alimentare una rappresentazione del grafo ottimizzata che risponde allo schema descrittivo target di dominio.
<b>Tracciato descrittivo semantico</b>		Rappresentazione dello schema (livello informativo intensionale) unico per ciascun dominio che descrive le entità e le relative relazioni arricchito da relazioni aggiuntive che provengono dall'elaborazione dei media. La fase III dei Processori di dominio ha come obiettivo arricchire la rappresentazione ottenuta dalla fase II e arrivare a costituire il grafo di conoscenza di dominio completo.

## 2.18. U

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Unique Identifier</b>	UID	Codice che identifica univocamente ogni elemento (risorsa digitale, oggetto digitale, collezione...) memorizzato in I. PaC.
<b>Universally Unique Identifier</b>	UUID	Un codice univoco rilasciato da CAP in fase di adesione all'Ente, al Sistema, ecc.
<b>URI di Riferimento dei Sistemi</b>		API o <i>endpoint</i> del Sistema Esterno per richiamare gli strumenti terminologici utilizzati.
<b>User Interface</b>		Interfaccia che permette di mettere in relazione i servizi digitali e i loro destinatari.
<b>Utente finale</b>		Cittadini, istituzioni e imprese che accedono ai portali di accesso.

## 2.19. V

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Validazione</b>		<p>Insieme di funzionalità che certificano la corretta generazione di cluster all'interno di I.PaC.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• automatica: un cluster viene creato o ad esso viene associato un nuovo elemento.</li> <li>• manuale: un cluster viene creato o ad esso viene associato un nuovo elemento attraverso un intervento manuale (i.e. di un operatore specializzato).</li> </ul>
<b>Versionamento</b>		Creazione di versioni di record e/o risorse digitali con attribuzione di un codice alfanumerico progressivo per gestire eventuali aggiornamenti.
<b>Viewer IIIF</b>		Strumento che supporta il Framework Internazionale dell'Immagine su Internet (IIIF) e permette di visualizzare immagini ad alta risoluzione in modo interattivo su internet. Consentendo il caricamento, lo zoom, la rotazione, il taglio, il cambio di luminosità e contrasto e altre operazioni di manipolazione delle immagini direttamente nel browser.
<b>Vocabolario</b>		Insieme di termini posti in una "lista piatta", ovvero senza relazioni tra voci. Le voci vengono generalmente raggruppate per tematica o per campo di applicazione, a seconda delle necessità pratiche per cui viene creato il Vocabolario a supporto della compilazione delle attività descrittive e di catalogazione del patrimonio culturale.
<b>Voce Thesaurus</b>		Record singolo del thesaurus. Ogni voce è caratterizzata da una serie di relazioni determinate all'interno del thesaurus stesso.
<b>Voce Vocabolario (anche detti vocabolari)</b>		Record singolo del vocabolario.

## 2.20. W

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Watermark</b>		Un Watermark è un'immagine, potenzialmente invisibile, da applicare a uno o più media
<b>Widget</b>		Applicazione che può essere aggiunta a una pagina web per eseguire una specifica funzionalità o fornire particolari informazioni, permettendo di accedere alle funzionalità di I.PaC tramite interfaccia grafica.

### 2.21. 3

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>3 scale</b>		Piattaforma di gestione delle API che offre funzionalità per la gestione del ciclo di vita delle API, il controllo degli accessi, la monetizzazione e la misurazione delle prestazioni delle API. Fornisce agli sviluppatori strumenti per creare, distribuire e gestire le loro API in modo sicuro e scalabile, consentendo loro di controllare l'accesso alle API, misurare l'utilizzo e generare rapporti dettagliati sull'utilizzo delle API. Esporre tramite un portale, denominato "Developer Portale" la documentazione tecnica per ogni API esposta.



## **Glossario D.PaaS**

Versione 1, luglio 2023

*Tabella 31 - Redazioni*

	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RUOLO</b>	<b>DATA</b>
Redatto da	RTI		05/07/2023
Verificato da			
Approvato da			

*Tabella 42 - Tabella delle versioni*

<b>VERSIONI</b>			
<b>DATA</b>	<b>VERSIONE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CAP/SEZ. MODIFICATI</b>
05/07/2023	1.0	Primo rilascio	

---

### 3 GLOSSARIO – D.PAAS

Il documento di seguito riportato contiene l'elenco alfabetico dei termini relativi all'area D.PaaS.



### 3.1. A

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Accreditamento</b>		Componente del D.PaaS Service Governance Layer della D.PaaS che implementa funzionalità e tecnologie per la gestione e qualifica dei potenziali utenti dei servizi della D.PaaS.
<b>Artificial Intelligence Service Catalog</b>	AI Service Catalog	Componente del Processing & Development Layer della D.PaaS che offre tutti i servizi e le funzionalità per l'integrazione di algoritmi e modelli AI di terze parti.
<b>Application Programming Interface Catalog</b>	API Catalog	Componente del Consumption Layer della D.PaaS che rappresenta il marketplace contenente tutte le API certificate e pubblicate messe a disposizione dei Data Consumer.
<b>Application Programming Interface Management</b>	API Management	Componente del Service Layer della D.PaaS che supporta la configurazione, profilazione ed esposizione delle API pubbliche, semplificandone la gestione ed il monitoraggio.
<b>Auditing &amp; Monitoring</b>		Componente del Management Layer della D.PaaS che consente la centralizzazione del monitoraggio delle pipeline e delle risorse manipolate nella D.PaaS, declinato ai vari livelli dei singoli servizi.

### 3.2. B

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Business Service Admin</b>	BSA	Ruolo che si occupa di gestire le componenti di business della D.PaaS.

### 3.3. C

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Candidate Data as a Product</b>	CDP	Data services ottenuti a seguito dell'elaborazione dei Data Product di Dominio attraverso i servizi della D.PaaS (Enrich, Enhance).
<b>Collect</b>		Macro-Funzionalità della D.PaaS che consente di accedere al Data Lake della I.PaC per creare Collezioni personalizzate di Risorse Digitali/Contenitori configurando profili di ricerca personalizzati, basati su grafi di dominio e cross-dominio e/o analitiche.
<b>Consume</b>		Macro-Funzionalità della D.PaaS che consente l'utilizzo dei Data Product come API custom, dashboard o report ad hoc.
<b>Consumption Layer</b>	CL	Layer logico che implementa le funzionalità e gli strumenti della piattaforma per permettere ai data producer e Data Consumer l'accesso 'in sicurezza' ai data product e alle API pubblicate nella D.PaaS.
<b>Controllo Accessi e Profilazione</b>		Componente del Management Layer della D.PaaS che supporta la completa gestione e configurazione del controllo accessi alle risorse della D.PaaS.

### 3.4. D

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Data Consumer</b>	DC	Sistemi e/o Enti quali istituti di <b>ricerca</b> , università, start up, developers o privati che utilizzano i servizi messi a disposizione dalla D.PaaS attraverso la Macro-Funzionalità di Consume per la fruizione dei Data Product di Consumo.
<b>Data Integration/Federation</b>		Componente del Data Layer della D.PaaS che consente di regolare e semplificare l'integrazione con le fonti dati esterne con I. PaC.
<b>Data Layer</b>	DL	Layer logico della D.PaaS che racchiude le tecnologie e infrastrutture che si occupano dell'orchestrazione dei servizi di acquisizione dei dati provenienti dal Data Lake I.PaC e/o fonti esterne che verranno gestite all'interno della piattaforma.
<b>Data Pipeline/Workflow</b>		Componente del Processing & Development Layer della D.PaaS che abilita la configurazione parametrica dei flussi di elaborazione ed arricchimento dei dati, integrando servizi esterni.
<b>Data Producer Interno</b>	DPI	Soggetto, appartenente ad uno dei seguenti domini: ABAP, Archivistico e Bibliografico, che può costruire Data Product all'interno della D.PaaS e che ha condiviso tramite integrazione/federazione dei propri sistemi le sue Risorse Digitali/Contenitori e/o i suoi Record Descrittivi nel Data Lake I.PaC. Il DPI è dunque un Content Owner in I.PaC e in quanto tale configura il profilo di protezione e di visibilità dei propri contenuti attraverso le modalità messe a disposizione dalla componente CAP di I.PaC. Le Risorse Digitali/Contenitori e/o i Record Descrittivi del Data Lake I.PaC saranno accessibili dalla D.PaaS: <ul style="list-style-type: none"> <li>• in modalità full per i dati sorgenti ed elaborati di propria competenza</li> <li>• secondo criteri di visibilità e protezione per i dati sorgenti ed elaborati di competenza di altri Content Owner</li> </ul>
<b>Data Producer Esterno</b>	DPE	Soggetto che può costruire Data Product all'interno della D.PaaS ma non ha integrato/federato i propri sistemi con I.PaC. In questo caso le sue Risorse Digitali/Contenitori e/o i suoi Record Descrittivi sono esterni al Data Lake I.PaC e possono essere importati attraverso l'utilizzo di API. Il soggetto può essere di dominio: <ul style="list-style-type: none"> <li>• ABAP, Archivistico e Bibliografico.</li> <li>• Altri domini.</li> </ul> Il DPE potrà accedere dalla D.PaaS ai dati elaborati della I.PaC secondo i profili di protezione e visibilità configurati dai relativi Content Owner.
<b>Data Product</b>	DP	Set di dati completo dei metadati che ne descrivono tutte le caratteristiche comprensivo delle modalità per il loro consumo. È il risultato finale di un qualunque processo di elaborazione all'interno della D.PaaS che deve poter essere persistito all'interno della piattaforma.
<b>Data Product Catalog</b>		Componente del Consumption Layer della D.PaaS che rappresenta il marketplace contenente tutti i Data Product

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
		certificati e pubblicati messi a disposizione dei Data Consumers per il consumo dati.
<b>Data Product di Consumo</b>	DPC	Data Product persistiti, certificati e pubblicati nel Data Product Catalog esposti via API o attraverso dashboard per il consumo secondo le modalità e funzionalità previste dal Consumption Layer della D.PaaS.
<b>Data Product di Dominio</b>	DPD	Data Product corrispondenti a Risorse Digitali/Contenitori o a Collezioni derivanti dal Data Lake dell'I.PaC secondo le regole di accesso configurate dai relativi Content Owner attraverso la Macro-Funzionalità di Collect della D.PaaS.
<b>Data Validator</b>	DPV	Ruolo/processo che, nell'ambito del processo di validazione e certificazione del dato, autorizza la pubblicazione di un Data Product all'interno del Data Product Catalog.
<b>Data Visualization</b>		Componente del Consumption Layer della D.PaaS che fornisce l'ambiente per configurare report e dashboard partendo dai Data Product, rendendoli accessibili come widget.
<b>Data Virtualization</b>		Componente del Data Layer della D.PaaS che consente di accedere e combinare fonti multiple di dati in modo trasparente e veloce.
<b>Dati Elaborati</b>		<i>Vedi Collezioni.</i>
<b>Dati Sorgenti</b>		<i>Vedi Risorse digitale/Contenitore.</i>

### 3.5. E

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Enhance</b>		Macro-Funzionalità della D.PaaS che consente di arricchire un grafo di conoscenza addestrando modelli ML custom o di esplorare i Data Product configurando profili di ricerca personalizzati, basati su grafi di conoscenza di dominio e cross-dominio arricchiti, e/o analitici.
<b>Enrich</b>		Macro-Funzionalità della D.PaaS che consente di arricchire\estendere i Data Product con pipeline di elaborazione integrando modelli ML, dataset esterni e servizi di processamento avanzato della I.PaC.
<b>Extract, Transform, Load Engine</b>	ETL Engine	Componente del Data Layer della D.PaaS che consente di definire la pipeline di elaborazione e trasformazione dei dati di input e produrre nuova conoscenza.
<b>Expose</b>		Macro-Funzionalità della D.PaaS cross-piattaforma che consente di validare ed esporre come API Custom Data Product e/o ogni artefatto risultante dalle altre macro-funzionalità di Collect, Enrich ed Enhance.

### 3.6. G

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Gestore di Workflow</b>		Componente del Management Layer della D.PaaS che consente di configurare e gestire i processi operativi interni della D.PaaS.
<b>Graph Management</b>		Componente del Processing & Development Layer della D.PaaS che offre servizi per manipolare (arricchire) grafi di dominio e cross-dominio e configurarne i relativi profili di ricerca\indicizzazione.

### 3.7. I

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Interactive Query</b>		Componente del Consumption Layer della D.PaaS che offre funzionalità per configurare e parametrizzare servizi di interrogazione 'semplificata' sui Data Product.



### 3.8. M

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Management Layer</b>		Layer logico che presenta tecnologie e funzionalità trasversali per il supporto alla gestione operativa ed al monitoraggio dei processi e moduli interni alla D.PaaS.
<b>Metadata Catalog</b>		Componente del Processing & Development Layer della D.PaaS che consente la gestione a 360° di tutti i metadati descrittivi, tecnici e di dominio relativi ai Data Product costruiti.
<b>Machine Learning Sandbox</b>	ML Sandbox	Componente del Processing & Development Layer della D.PaaS che mette a disposizione degli utenti della D.PaaS un laboratorio per sviluppare, addestrare, affinare, testare e lanciare modelli di AI.
<b>Motore di Artificial Intelligence</b>	Motore di AI	Componente del Processing & Development Layer della D.PaaS che funge da runtime per modelli di AI custom promossi a livello di produzione e permette l'esecuzione di modelli ad hoc preconfezionati.

### 3.9. 0

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Onboarding</b>		Componente del D.PaaS Service Governance Layer della D.PaaS che consente la gestione dell'assessment delle esigenze utente e la configurazione del fabbisogno in termini di servizi della D.PaaS.

### 3.10. P

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Platform As A Service</b>	D.PaaS	<p>Piattaforma abilitante che consente agli utenti la creazione i propri Data Product, modelli di analisi\arricchimento, API custom su sottoinsieme di patrimonio informativo 'virtualizzato' del Data Lake I.PaC. La piattaforma risponde ai seguenti requisiti di business:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mettere a disposizione dei Data Producer ambienti per configurare e specializzare i servizi di estrazione, processamento e/o arricchimento dei Data Product</li> <li>• abilitare i Data Producer alla pubblicazione dei Data Product attraverso workflow di validazione ed esposizione</li> <li>• fornire ai Data Consumers un catalogo di Data Product per il consumo dati</li> </ul>
<b>D.PaaS Service Governance Layer</b>	SGL	<p>Layer logico indipendente dalle funzionalità e dai servizi <i>core</i> della D.PaaS. Offre tecnologie e funzionalità trasversali alla governance dei processi operativi della piattaforma D.PaaS.</p>
<b>Processing &amp; Development Layer</b>	PDL	<p>Layer logico della D.PaaS che implementa servizi di processamento di base, componibili tra loro, e di supporto all'esplorazione, progettazione ed esecuzione di modelli di IA.</p>

### 3.11. S

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Security Layer</b>	SeCL	Layer logico che presenta tecnologie e funzionalità trasversali ai differenti Layer della piattaforma per garantire la sicurezza sui dati, processi e artefatti prodotti dalla D.PaaS.
<b>Service Configuration</b>		Componente del D.PaaS Service Governance Layer della D.PaaS che rappresenta il sistema centralizzato per la configurazione delle capabilities e dei requisiti soddisfatti dai servizi a 'catalogo' offerti dalla D.PaaS.
<b>Service Layer</b>	SL	Layer logico della D.PaaS che abilita il disaccoppiamento tra le funzionalità di esposizione\consumo dei dati\servizi con le funzionalità di <i>business</i> della piattaforma.
<b>Service Provisioning</b>		Componente del D.PaaS Service Governance Layer della D.PaaS che raggruppa il complesso di funzionalità e tecnologie per la gestione centralizzata del tracciamento e monitoraggio di tutte le procedure di setup, configurazione iniziale e rilascio dei servizi richiesti dagli utenti della D.PaaS.
<b>Servizi di Machine Learning Development</b>	Servizi di ML Development	Componente del Processing & Development Layer della D.PaaS che raggruppa i servizi per lo scripting dei modelli custom di AI secondo gli standard e le librerie più comuni.
<b>Sistemi esterni</b>	SE D.PaaS	Ogni potenziale sorgente dati di input della D.PaaS. Possono essere: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorsa Digitale/Contenitore e/o Collezione presente all'interno di I.PaC. Rappresenta la fonte alimentante principale della D.PaaS attraverso un processo di Data Retrieve.</li> <li>• sistema e/o fonte dati non integrato in I.PaC che contribuisce ad arricchire il patrimonio informativo della D.PaaS.</li> </ul>
<b>Storage fisico</b>		Componente del Data Layer della D.PaaS che consente di gestire la persistenza e materializzazione dei Data Product costruiti.

### 3.12. T

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>Technical Service Admin</b>	TSA	Ruolo che si occupa di gestire le componenti tecniche della D.PaaS.

### 3.13. X

VOCE	RIFERIMENTO	DEFINIZIONE
<b>X-Ops Management</b>		Componente del Management Layer della D.PaaS che raggruppa il complesso di procedure e tecnologie per la gestione centralizzata dei principi di CI\CD di tutti gli artefatti e processi elaborativi della D.PaaS.